

VILLA LAGARINA A Palazzo Libera

Corradini e Vaccari parlano di Gaza

VILLA LAGARINA - “Gaza oggi: rompere il silenzio”. Con questa frase oggi, alle 18.30, a Villa Lagarina si terrà un confronto di stretta attualità nel cortile di Palazzo Libera. Il dialogo pubblico, a ingresso libero, vedrà intervenire due giovani, il medico chirurgo roveretano **Riccardo Corradini**, imbarcatosi verso Gaza con la Freedom Flotilla nell'autunno scorso, e **Tommaso Vaccari**, consigliere comunale e capogruppo di Officina Comune a Rovereto.

«L'iniziativa nasce dalla convinzione che, di fronte al genocidio di proporzioni sempre più gravi, non sia possibile restare indifferenti soprattutto oggi dove la visibilità mediatica è nettamente in diminuzione», spiegano i consiglieri di Futuro in Comune, promotori dell'incontro. «Sarà un momento aperto alla cittadinanza per approfondire cosa sta accadendo tramite il racconto diretto di chi ha vissuto varie esperienze sul campo. Un'occasione per rompere il silenzio, ascoltare testimonianze e riflettere insieme su come ciascuno possa contribuire alla costruzione della pace». In tal senso, nei giorni scorsi, la città di Rovereto, di cui Vaccari è delegato comunale in materia, ha aderito al Coordinamento nazionale degli enti locali per la pace e i diritti umani e lo stesso ha proposto il gruppo di Villa. «Una mozione che purtroppo non ha trovato sostegno nella maggioranza. Futuro in Comune ha anche promosso una mozione per chiedere al Governo italiano di sostenere un immediato cessate il fuoco, il pieno accesso agli aiuti umanitari, la sospensione delle forniture di armi e il riconoscimento dello Stato di Palestina come passo necessario verso una pace giusta e duratura. La proposta della mozione originale non è stata approvata dopo la richiesta di modifiche da parte della maggioranza che ne avrebbero snaturato profondamente il contenuto politico».

È stata invece approvata dal consiglio l'adesione alla campagna R1pud1a di Emergency.

M.G.

SALUTE

Il servizio avviato a Rovereto come sperimentazione ora adottato in Italia

Dieci anni di telecardiologia, il bilancio è molto positivo

Dal 2016 ad oggi ridotti ricoveri e visite di controllo

GIANCARLO RUDARI

I numeri parlano chiaro: raddoppiati i pazienti con device (pacemaker, defibrillatori impiantati e loop recorder) passati da poco meno di 1.500 agli attuali 2.800; in crescita le persone con scompenso cardiaco seguite, arrivate a quota 500; ridotti significativamente sia i ricoveri in ospedale che le visite di controllo, con vantaggi notevoli non solo per i pazienti ma anche per i conti della sanità pubblica. A dieci anni di distanza dall'avvio del progetto pilota di telecardiologia, primo a livello nazionale, partito dall'ospedale Santa Maria del Carmine, proprio qui in città domani (a palazzo Piomarta, sede dell'università) sarà ospitato un importante convegno dedicato all'evoluzione della telecardiologia, alla luce anche dell'introduzione dell'intelligenza artificiale. Sotto la presidenza del dottor Maurizio Del Greco, primario dell'unità ope-



Il primario di cardiologia del Santa Maria del Carmine Maurizio Del Greco

blicati lo scorso anno, ha dimostrato che con questo modello abbiamo potuto ridurre i ricoveri e il numero delle visite. Un vantaggio in primo luogo per i pazienti che hanno visto ridurre i disagi (soprattutto gli anziani che vivono da soli magari in aree lontane) ma anche in termini di risorse e di sostenibilità del sistema sanitario come risulta dallo studio della facoltà di economia dell'università di Trento che verrà presentato al convegno».

E sulle prospettive di sviluppo della telecardiologia, il primario Del Greco sottolinea le grandi innovazioni in atto che consentiranno di modificare il modello di raccolta delle informazioni e di conseguenza le risposte da dare ai pazienti. «Il primo livello di analisi è fatto dal personale infermieristico e tecnico dedicato che raccoglie i dati dalle app o dai device e stabilisce quale risposta dare. Magari è sufficiente interagire con il paziente, mentre per situazioni più delicate la parola passa ad un medico competente a seconda della specialità, che può essere un'aritmia piuttosto che uno scompenso. È innegabile che anche noi dobbiamo fare i conti con l'intelligenza artificiale che si rivela fondamentale in termini di sostenibilità anche perché consentirà di arrivare ad una prima scrematura. Quello che noi vorremmo è fare prevenzione attraverso questi sistemi intelligenti che possono ricordarti di fare attività fisica, ti prendere le medicine, di fare gli esami del sangue oltre che magari sviluppare algoritmi di previsione, capire se le cose stanno andando avanti bene o vai verso uno scompenso. E qui il progetto di intelligenza artificiale è già in essere con Fbk con qualche risultato che verrà illustrato nel corso del convegno. Dopo dieci anni di sperimentazione - conclude Del Greco - è arrivato il momento di mettere a terra un piano a livello provinciale con una visione della gestione delle criticità: sono circa 8.000 in tutto il Trentino i pazienti con scompenso cardiaco che andranno seguiti».

storia grazie alla delibera della Provincia, sollecitata e sostenuta da parte nostra - ricorda Del Greco, impegnato in prima persona fin dal 2013 con il collega Maines -, che per la prima volta in Italia riconosce la prestazione di telecardiologia, fino ad allora a livello di volontariato. Questo ha significato non solo un riconoscimento al mondo medico, ma un balzo importantissimo perché diventa un riferimento a livello nazionale. Un risultato che ha rappresentato il frutto di una visione importante, di un'unione che veniva dal mondo medico e una sensibilità, derivata anche dalla nostra autonomia, del mondo politico-sanitario. Questo risultato, che ci ha dato un vantaggio rispetto al resto dell'Italia, dove in alcune aree non c'è stato il riconoscimento della telecardiologia, è stato messo adeguatamente a frutto».

Il primo capitolo di questa avventura che vede protagonista indiscussa la cardiologia roveretana è stato il controllo a di-

stanza dei soggetti portatori di pacemaker e defibrillatori su tutto il territorio provinciale con qualche paziente nel resto dell'Italia o all'estero (come un fotografo di origini altoatesine che vive a New York). L'altro grande passaggio è arrivato con il Covid, «perché ci si è resi conto che questo è un sistema che ci consente di seguire e di curare le persone senza farle venire in ospedale. I nostri soggetti portatori di device hanno continuato ad avere lo stesso numero di contatti e di controlli con noi. E la politica nazionale, a questo punto, riconosce l'importanza di investire i fondi del Pnrr sulla cadiotecnologia, e sulla telemedicina in generale, da applicare anche sulle patologie croniche come lo scompenso cardiaco. Allora non avevamo tecnologia, ma - evidenzia il primario - è intervenuta Fbk con un'applicazione della TreC Cardio estesa ai pazienti con scompenso. Siamo partiti con un progetto importante sui primi 200 pazienti che, come risulta dai dati pub-

Il primario Del Greco: «Vantaggio per i pazienti ma anche per il sistema sanitario»

rativa di cardiologia, con la collaborazione del responsabile di telecardiologia Massimiliano Maines e il team di infermieri con il responsabile Giancarlo Tomasi, l'evento (con il patrocinio di istituzioni ed enti tra cui Asuit, Fbk, Istituto superiore di sanità, Aiacc con relatori e dirigenti della sanità a livello trentino e nazionale) si propone di analizzare il percorso compiuto nell'ultimo decennio, segnando il passaggio cruciale dalla sperimentazione tecnologica all'integrazione strutturata nei modelli assistenziali.

«Una data, quella del 13 giugno 2016, che ha cambiato la

Cultura

Il prof Peter Steiner ha portato decine di uniformi complete dell'esercito austriaco, inclusa una di gala

Grande donazione da Vienna al Museo della guerra

Incontro dall'alto significato simbolico per le relazioni transfrontaliere fra istituzioni museali, quello avvenuto nei giorni scorsi al Mitag (museo della guerra) con il prof Peter Steiner di Vienna. Steiner, colonnello dell'esercito austriaco e funzionario dell' "Heeresgeschichtliches Museum" di Vienna, ha visitato le collezioni permanenti del museo roveretano accompagnato dal presidente Oswald Mederle. Motivo della visita è stata la consegna di una straordinaria donazione di cui il professore si è fatto promotore.

L'ospite ha espresso particolare apprezzamento per il rinnovato percorso espositivo. Contestualmente alla visita, la delegazione ha potuto visionare la rinnovata vetrina espositiva situata nella Sala Marina, intitolata "Sguardi oltre confine: le donazioni internazionali". Si tratta di uno spazio espositivo temporaneo nato appositamente per valorizzare la spiccata apertura globale del museo che, fin dagli anni Venti e Trenta del secolo scorso, accoglie oggetti, cimeli e documenti di provenienza

internazionale grazie a solidi legami istituzionali e a generosi lasciti privati. Proprio in questo suggestivo contesto è stato dato risalto alla donazione promossa da Steiner, che consta di alcune decine di uniformi complete, complementi di uniforme, oggettistica e rari distintivi d'ordinanza. Tra i pezzi di altissimo pregio spicca l'uniforme di gala da colonnello del corpo corazzato (Comando militare di Vienna) appartenuta al colonnello in congedo Adolf Neidhart, oltre a materiali d'accademia, storiche giubbe da Brigadiere e cimeli storici appartenenti alle forze della Repubblica democratica tedesca, della Ddr, della Repubblica Jugoslava e delle missioni ONU. Questo gesto di straordinaria liberalità si inserisce in un'annata eccezionale per l'istituzione roveretana: nel solo corso del 2025, infatti, il Museo ha ricevuto complessivamente ben 166 donazioni, a testimonianza del suo ruolo di primo piano all'interno di una fitta rete di relazioni culturali e di stima internazionale che supera ampiamente i confini locali.



Da sinistra Paolo Mirandola, Francesco Frizzera, Fabrizio Paternoster, Oswald Mederle, Giorgio Martini, Ruggero dell'Adami, Peter Steiner, Corrado Bazzanella, Renato Trinco, Davide Zendri.

IN BREVE

ROVERETO E VALLAGARINA

Le farmacie aperte per turno di servizio continuato
Queste le farmacie di turno dalle 8 di questa mattina alla stessa ora di martedì: a Rovereto, Paveni in viale della Vittoria 42 (0464436620); a Serravalle, Salvetti in corso Gen. Cantore 33 (0464076057).

ROVERETO

Domani in tre piazze del centro storico il mercatino d'altri tempi
Domani, come ogni primo sabato del mese, dalle 9 alle 18 si svolgerà in centro storico, tra via Tartarotti e piazza Malfatti, il classico mercatino delle cose usate, con bancarelle distribuite su tre piazze centrali.



Non piangete la mia assenza: sentitemi vicina e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato in terra.

È mancata all'affetto dei suoi cari

ELSA MONAI ved. REGOLINI

di anni 89

Ne danno il triste annuncio le sorelle GINA e ANGELA, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

Mori, 3 giugno 2026

I funerali avranno luogo sabato 6 giugno alle ore 10.00 presso la chiesa Arcipretale di Mori. Seguirà la cremazione. Il S. Rosario di suffragio sarà recitato mezz'ora prima della cerimonia.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott.ssa Jinous Sadeghi e a tutto il Personale del Servizio Cure Palliative per le amorevoli cure prestate.

LA PRESENTE SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA E RINGRAZIAMENTO.

O. F. Torboli - Zandonatti s.n.c. - Mori - Servizi ovunque - tel. 0464 918715

5 giugno 2015 ANNIVERSARIO 5 giugno 2026

«V'è una cosa che fa rivivere: il Ricordo...»



WALTER GIORDANI

Ti portiamo sempre nel cuore, ci accompagni e ci sorridi dalla Vetta più alta.

ISABELLA, EMANUELA, ALESSANDRA e tutta la Tua famiglia

5 giugno 2020 ANNIVERSARIO 5 giugno 2026



Ing. EZIO TRANQUILLINI

Sei anni senza di te, ma una vita intera di bellissimi ricordi, che nessuno potrà portare via. Non ti dimenticheremo mai.

LA TUA FAMIGLIA.

o.f. FUMANELLI AVIO